

La Talamonese chiede il campo da calcio

«Progetto valido, faremo le valutazioni»

La proposta. La giunta Trivella ha giudicato la richiesta della società sportiva interessante. L'attuale campo sportivo non è adatto agli allenamenti e per questo si pensa a un intervento

TALAMONA
SABRINA GHELFI

Nuovo campo da calcio: l'amministrazione comunale valuta la proposta avanzata dall'U.s. sullo spazio destinato agli sportivi. Nell'ultimo consiglio comunale il sindaco **Fabrizio Trivella** ha fatto presente all'amministrazione gli imminenti passaggi che si appresta a fare il Comune rispetto al progetto dell'Unione sportiva di **Italo Riva**.

L'idea piace

Una proposta che il primo cittadino giudica «valida» e sulla quale si è impegnato a fare le «dovute valutazioni riguardo a un progetto che, pur avendo natura privata, ha valenza pubblica e potrebbe godere di possibili sgravi fiscali. Ma il Comune - le parole del sindaco - dovrà approfondire quanto prevede la normativa urbanistica di riferimento, per questo ho coinvolto anche il Consorzio area industriale Morbegno-Talamona che è interessato al lotto sul quale si vuole realizzare lo spazio attrezzato. Una volta sciolti questi nodi si potrà capire come intervenire, per questo ci impegniamo a raccogliere in tempi brevi le informazioni del caso». Un passaggio chiave per capire in che modo si muoverà l'amministra-

zione comunale a proposito del nuovo campo sportivo che porta la firma dell'U.s. Talamonese e dell'azienda Siderval, con sede nel paese della Bassa Valle, che ha dato disponibilità di un'area per i nuovi spazi da calcio.

Campo sportivo inadatto

La necessità di un nuovo campo è legata al bisogno di un'area adatta agli allenamenti delle squadre, lasciando il campo sportivo comunale Vairetti - che ha un fondo inadatto agli allenamenti - di via Ciocchini per le partite ufficiali. Sulla sua realizzazione il Comune dovrà prendere in esame le componenti urbanistiche del territorio, ma anche valutare in che modo intervenire economicamente nell'iniziativa.

Il consiglio quindi ha provveduto alla surrogazione del consigliere di minoranza dimissionario Renato Ciaponi con **Paolo Orlandi** (classe 1985), il quale ha ringraziato per «l'opportunità concessa in questa occasione che mi auguro sia occasione di crescita e di esperienza a favore dei cittadini». Il giovane neo consigliere sostituisce Ciaponi che dopo quarant'anni di attività politica si è dimesso, così come ha fatto il collega Italo Riva nei mesi scorsi, per lasciare il passo ai



Una manifestazione sportiva sul campo Vairetti, ora l'Us Talamonese chiede di individuare un'area diversa

■ ■ Ho coinvolto anche il Consorzio area industriale per l'area su cui realizzare il campo

giovani, senza però rinunciare al suo impegno esterno al gruppo «Talamona Progetto comune».

Per dieci anni assessore di maggioranza nel gruppo guidato dal sindaco Italo Riva, per cinque consigliere di minoranza, consigliere della Comunità

montana con delega al Turismo nel direttivo di **Alan Vaninetti** ed ex presidente del Consorzio turistico, Porte di Valtellina, consigliere nella fondazione Fojanini per cinque anni, Ciaponi 65 anni, è stato amministratore comunale per trent'anni e in politica da quaranta.

Scuola-lavoro

Accordo tra Comune e Saraceno

Cosio Valtellino

Il progetto di alternanza proposto, che coinvolgerà anche il Romegialli, durerà tre anni scolastici

Accordo siglato tra il comune di Cosio Valtellino e l'Istituto superiore Saraceno-Romegialli per la realizzazione di un progetto di alternanza scuola-lavoro che durerà per i prossimi tre anni scolastici. La giunta comunale ha riconosciuto «l'alternanza come elemento qualificante del processo formativo e una positiva occasione di raccordo tra gli studenti, le istituzioni del territorio e il mondo del lavoro», scegliendo di sottoscrivere la convenzione proposta dalla scuola che prevede annualmente l'accoglienza negli uffici dell'ente di ragazzi che svolgeranno un periodo di apprendimento - a titolo gratuito - in ambiente lavorativo.

Oltre al docente tutor interno alla scuola, ne sarà nominato uno formativo da parte del Comune per collaborare alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza. I due tutor predispongono il percorso formativo personalizzato al fine di raccogliere le esperienze in aula con quelle sul campo. L'obiettivo è «stimolare gli studenti ad applicare le proprie conoscenze teoriche in situazioni reali, sviluppare le abilità richieste dalle mansioni assegnate, imparare a organizzare il proprio lavoro».

A. Acq.

Appalto per il verde cittadino

Da curare giardini e scarpate

Cosio Valtellino

Il Comune affida alla manutenzione esterna 35mila metri quadrati da aprile al fine anno

Un censimento completo e aggiornato delle aree verdi nelle quattro frazioni, dai parchi alle aiuole fino alle scarpate e ai dintorni delle strade per la definizione di un capitolato d'appalto che deciderà la gestione del verde per un anno.

Lo ha definito il comune di Cosio Valtellino al fine di rinnovare la gestione affidata all'esterno dell'ente delle attività integrative nel settore della manutenzione del verde pubblico. In totale si tratta di oltre 35mila metri quadrati di superficie a verde da curare, a seconda della destinazione d'uso, ogni 15 o 30 giorni nell'arco dell'anno. Le aree attrezzate a parco gioco o con altra destinazione propria sono pari a circa 26.500 metri mentre le aiuole stradali e aree contigue senza una funzione particolare sono circa 8.600 metri quadrati.

Nel censimento sono incluse anche le zone sul ciglio nord e sud della statale 38 e le banchine e scarpate su entrambi i lati del percorso tra Cosio e Re-



Alan Vaninetti, sindaco

goleo. Quest'ultima frazione, la più popolosa del Comune, risulta anche quella con maggiori superfici a verde, per un totale di 12.100 metri quadrati seguita da Cosio con 7.800, Sacco con 5.400 e Piagno con 3.500. L'appalto, stimato in 50mila euro per la manutenzione da svolgere nell'arco di un anno, prevede una serie di interventi a partire dalla potatura e manutenzione di siepi e arbusti, manutenzione delle aiuole e cura di piante e fiori. È inserito lo sfalcio e il taglio delle scarpate erbose e dei cigli delle strade comunali, statali e pro-

vinciali e la pulizia dei sentieri con la rimozione del fogliame asportato, oltre alla tosatura del tappeto erboso sia nelle aree attrezzate sia sui cigli stradali al fine di una maggiore sicurezza e visibilità. La priorità per lo sfalcio è riservata ai parchi gioco e giardini pubblici. Nella manutenzione è inclusa anche quella ordinaria alle panchine che sono presenti nei parchi e per alcune aree verdi viene inoltre prevista la rimozione dei rifiuti. L'importo del servizio soggetto a ribasso d'asta è di 39.500 euro su un totale generale di 50mila.

La durata del contratto proposto dal comune di Cosio Valtellino va dal primo aprile prossimo fino alla fine dell'anno. Il Comune ha stabilito di procedere al nuovo appalto per la manutenzione dell'area verde a seguito della scadenza del precedente avvenuta con la fine del 2016. L'amministrazione ha deciso di «ottimizzare le condizioni di espletamento del servizio in termini di controllo e coordinamento» affidando a una ditta esterna il servizio di manutenzione, non disponendo di personale né di attrezzature adeguate a garantire gli interventi necessari.

A. Acq.

Passeggiata notturna

Meta finale Roncaglia

Mello

L'iniziativa aperta a tutti di sabato pomeriggio è organizzata assieme a Dazio e Civo

Una passeggiata notturna tra le suggestioni del paesaggio di versante e il panorama sulle luci del fondovalle è la prossima proposta che le amministrazioni comunali di Civo, Dazio e Mello rivolgono ad

abitanti e visitatori della costiera dei Cech. L'appuntamento è in programma sabato. Il programma prevede il ritrovo alle 17,30 al ristorante Baraglia di Mello per poi partire lungo la strada comunale fino a Civo, quindi lungo la strada agrosilvopastorale per raggiungere Roncaglia passando dalla suggestiva località di San Bernardo. Da qui si salirà alla frazione di Poirà di Civo e successivamente a quella di Poirà

di Mello dove nei pressi della chiesa di San Abbondio ci sarà una sosta con distribuzione di bevande calde. Si farà ritorno a Mello scendendo lungo la comoda strada comunale. Il percorso è di semplice percorrenza ma occorre comunque attrezzarsi per un'escursione in montagna, muniti anche di torcia o frontalino. In caso di neve, sono consigliate le ciaspole. La camminata si concluderà alle 20,30 e al termine sarà possibile cenare al ristorante Baraglia. Per informazioni è possibile contattare **Marino Molta** (3385488860) oppure **Grazia Brunoli** (3284450939).

A. Acq.

Storia e paesaggi alpini

È il corso di Ad Fontes

Morbegno

Le lezioni promosse dall'associazione con Fondazione Cariplo danno crediti formativi

Prosegue venerdì «Il racconto dei luoghi Storia e paesaggi di Morbegno nel contesto alpino» curato da Ad Fontes, dal Comune di Morbegno, Parco delle Orobie valtellinesi, in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, gli Ordini degli architetti, ingegneri di Sondrio,

dei dottori agronomi e forestali di Como, Lecco e Sondrio e l'Ordine dei geologi della Lombardia.

Il corso, che rientra nel progetto «Tutti in scena», è promosso da Fondazione Cariplo e coordinato dal direttore scientifico **Rita Pezzola**. Il programma prevede venerdì la presenza di **Sergio Schena** (14,30) e **Giulio Perotti** (16,30) alla biblioteca di Morbegno. Schena presenterà l'esperienza del Distretto Culturale della Valtellina; Perotti racconterà l'identità di Morbegno

attraverso il tema della festa e della cultura folcloristica locale. Due relazioni diverse e complementari, organizzate dall'associazione culturale Ad Fontes, gratuite e aperte a tutti, per conoscere il passato del nostro territorio e per progettare il futuro. Nel progetto completamente gratuito, sono inserite sia lezioni di inquadramento generale sia di carattere monografico. Diverse le tipologie di partecipanti: ci sono i corsisti veri e propri, che sosterranno un esame finale al Cpia di Morbegno; ci sono i professionisti che avranno accesso gratuito a tutte le lezioni e riceveranno crediti formativi; e ci sono gli uditori, che non dovranno sostenere esame finale.

S. Ghe.